

# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Seduta del 26 GIUGNO 2009**

**Oggetto: REGOLAMENTO DEL FORUM AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – F.A.BENE. AGENDA LOCALE. – "CARTA DI AALBORG" E "CARTA DI FERRARA.-**

L'anno duemilanove addì VENTISEI del mese di GIUGNO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, **Prot. gen. n. 6379 del 19.6.2009**, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

*Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE*

e dai seguenti Consiglieri:

1) <b>MATURO</b>	Giuseppe Maria	Presidente del Consiglio Provinciale	
2) <b>BETTINI</b>	Aurelio	14) <b>LOMBARDI</b>	Nino
3) <b>CAPASSO</b>	Gennaro	15) <b>LOMBARDI</b>	Renato
4) <b>CAPOBIANCO</b>	Angelo	16) <b>MADDALENA</b>	Michele
5) <b>CAPOCEFALO</b>	Spartico	17) <b>MAROTTA</b>	Mario
6) <b>CATAUDO</b>	Alfredo	18) <b>MAZZONI</b>	Erminia
7) <b>COCCA</b>	Francesco	19) <b>MOLINARO</b>	Dante
8) <b>DAMIANO</b>	Francesco	20) <b>PETRIELLA</b>	Carlo
9) <b>DEL VECCHIO</b>	Remo	21) <b>RICCI</b>	Claudio
10) <b>DI SOMMA</b>	Catello	22) <b>RICCIARDI</b>	Luca
11) <b>IADANZA</b>	Pietro	23) <b>RUBANO</b>	Lucio
12) <b>IZZO</b>	Cosimo	24) <b>VISCONTI</b>	Paolo
13) <b>LAMPARELLI</b>	Giuseppe		

**Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe LAMPARELLI**

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dr.ssa Patrizia TARANTO**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri - 1 - 3 - 5 - 10 - 18 -

Sono presenti i Revisori dei Conti \_\_\_\_\_

Sono, altresì, presenti gli Assessori ACETO – BARBIERI – BELLO – BOZZI – PACIFICO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL VICE PRESIDENTE

sull'argomento indicato in oggetto, dà la parola all'Assessore relatore dr. ACETO il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto la lettera A) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267, tiene una puntuale e dettagliata relazione sulla stessa, riferendo anche sui pareri espressi dalla competente II Commissione Consiliare allegati sotto le lettere B) e C).

Interviene il Consigliere RICCIARDI, il quale nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto, invita ad attivarsi perché al Forum sia dato il giusto riconoscimento ed una collaborazione continuativa al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Il Consigliere IZZO nell'esprimere condivisione per l'intervento del Consigliere Ricciardi, si associa agli auguri formulati dal Presidente Cimitile ai nuovi sindaci e consiglieri eletti nella tornata elettorale del 6 e 7 giugno. Comunica, altresì, che il gruppo PDL ha individuato nel Consigliere Ricciardi il Vice Capogruppo Vicario.

Conclude l'Assessore ACETO dichiarando di prendere nella giusta considerazione le indicazioni formulate dal Consigliere Ricciardi.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto la lettera D).

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Vice Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 20, la proposta viene approvata all'unanimità.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito dell'eseguita votazione;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267 e riportato a tergo della proposta allegata sotto la lettera A);

## DELIBERA

- ADERIRE al coordinamento nazionale delle Agende 21 Locali italiane, recependo gli indirizzi della "Carta di Aalborg" e della "Carta di Ferrara";
- ADOTTARE l'allegato regolamento del Forum Ambientale della Provincia di Benevento – F.A.BENE;
- DEMANDARE, successivamente, tutti gli adempimenti consequenziali al Dirigente del Settore

-----

Si dà atto che entrano in sala il Presidente Maturo che assume la presidenza, ed i Consiglieri CAPASSO e DI SOMMA per cui i presenti sono 23.

Verbale letto e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
- Dr.ssa Patrizia TARANTO -

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
- Dott. Giuseppe LAMPARELLI -

N. 422

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO**

IL MESSO

30 GIU. 2009

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

30 GIU. 2009

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 16 LUG. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 17 LUG. 2009

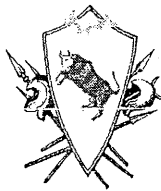
- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 16 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE TERRITORIO - AMBIENTALE \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



A)

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO:** REGOLAMENTO DEL FORUM AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - F.A.BENE. AGENDA 21 LOCALE. "CARTA DI AALBORG" E "CARTA DI FERRARA".

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 8  
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. \_\_\_\_\_

Contrari N. \_\_\_\_\_

APPROVATA CON DELIBERA N. 54 del 26 GIU. 2009

Su Relazione ASSESSORE ACETO

IL SEGRETARIO GENERALE

V.  
IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € \_\_\_\_\_

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

**CONSIDERATO** che i temi dell'Ambiente sono strettamente collegati a quelli di uno Sviluppo Sostenibile inteso come "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" (UNCED "Commissione Brundtland" dell'ONU, definito nel 1987 – Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo);  
"uno sviluppo che offra servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operatività dei sistemi naturali, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi" (ICLEI);

**CONSIDERATO** altresì che Agenda 21 Locale è un documento sottoscritto da 178 governi di tutto il mondo in occasione della conferenza di Rio de Janeiro del 1992 su Ambiente e Sviluppo ;

**CONSIDERATO** che gli enti locali italiani per meglio realizzare gli indirizzi di cui ad Agenda 21 hanno istituito nel 1999 un coordinamento nazionale delle AGENDE 21 Locali italiane con la sottoscrizione della "Carta di Ferrara", sulla scia della "Carta di Aalborg";

**CONSIDERATO**, inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi previsti necessita la costituzione del Forum Ambientale della Provincia di Benevento denominato FA BENE, al fine di pervenire alle decisioni sulle materie in argomento di particolare interesse attraverso il dialogo, la condivisione, la capacità di mediazione e regolazione dei conflitti tra interessi diversi, riconoscendosi nella definizione di Agenda 21 Locale ." L'Agenda 21 Locale è essenzialmente un processo strategico per incoraggiare e controllare lo sviluppo sostenibile. L'allestimento, la gestione, e l'attuazione di questo processo necessitano di tutte le capacità e gli strumenti di cui possano disporre una autorità locale e di tutta la sua collettività";

**RITENUTO**, inoltre, che l'attività di FA BENE si riconosce nel protocollo di Kyoto adottato dalla comunità internazionale nel 1997, con l'obiettivo di rallentare il riscaldamento globale ;

**RITENUTO** opportuno aderire al coordinamento nazionale delle Agende 21 Locali italiane, recependo gli indirizzi della "Carta di Aalborg" e della "Carta di Ferrara";

**RITENUTO**, inoltre, opportuno adottare l'allegato regolamento del Forum Ambientale della Provincia di Benevento FA BENE ;

**SENTITO** l'Assessore al ramo

**SI PROPONE:**

- di aderire al coordinamento nazionale delle Agende 21 Locali italiane , recependo gli indirizzi " della Carta di Aalborg" e della "Carta di Ferrara";
- di adottare l'allegato regolamento del Forum Ambientale della Provincia di Benevento – F.A. BENE ;
- di demandare, successivamente tutti gli adempimenti consequenziali al Dirigente del Settore.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

**FAVOREVOLE**

oppure contrario per i seguenti motivi:

---

---

---

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi n. \_\_\_\_\_  
facciate utili.

Data \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
**Il Dirigente del Settore**  
**Territorio ed Ambiente**  
**Trasporti e Politiche Energetiche**  
**Dott. Luigi Vellica**

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE  
parere -----  
CONTRARIO

---

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

---



## *REGOLAMENTO DEL Forum Ambientale della Provincia di BENEvento – F.A. BENE.:*

### **ART. 1 – PREMESSE**

Il presente regolamento reca i principi e le modalità di funzionamento del Forum Ambientale della Provincia di Benevento di seguito FA BENE. Esso si informa ai principi di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni attraverso il dialogo, la condivisione, la capacità di mediazione e regolazione dei conflitti tra interessi diversi.

Il FA BENE si riconosce nella seguente definizione di **Agenda 21**

#### **Locale:**

*"L'Agenda 21 Locale è essenzialmente un processo strategico per incoraggiare e controllare lo sviluppo sostenibile. L'allestimento, la gestione e l'attuazione di questo processo necessitano di tutte le capacità e gli strumenti di cui possono disporre un'autorità locale e la sua collettività"* (DG XI – Gruppo Esperti Europei);

e nelle seguenti definizioni di **Sviluppo Sostenibile:**

*"uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri"* (UNCED "Commissione Brundtland");

*"uno sviluppo che offra servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operatività dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi"* (ICLEI).

Il FA.BENE si riconosce nelle raccomandazioni contenute:

- nel documento di Agenda 21, sottoscritto da 178 governi di tutto il mondo in occasione della *Conferenza di Rio de Janeiro* del 1992 su Ambiente e Sviluppo;



- nel Protocollo di Kyoto, adottato dalla comunità internazionale nel 1997, nel corso della Terza Sessione della Conferenza delle Parti (COP) sul clima, con l'obiettivo di rallentare il riscaldamento globale;
- nella Carta sottoscritta ad Aalborg nel 1998, che ha dato origine alla *Campagna Europea delle Città Sostenibili*;
- nella " *Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale*", firmata nella cittadina danese di Aarhus nel 1998 è entrata in vigore nel 2001;
- nella Carta di Ferrara, atto di nascita del *Coordinamento Agende 21 Locali Italiane*.

Elemento caratterizzante del processo di Agenda 21 è la condivisione, tra i vari portatori di interessi presenti nella collettività, di strategie ed obiettivi in campo ambientale, nonché la definizione di politiche ed azioni concrete attraverso un confronto pubblico in seno alla Comunità Locale.

## **ART. 2 – PRINCIPI E FINALITÀ DEL FORUM AMBIENTALE**

IL Forum Ambientale:

1. è un organismo consultivo e di condivisione dell'Amministrazione Provinciale, in particolare dell'Assessorato all'Ambiente, in merito a temi e problemi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile inerenti il territorio provinciale;
2. la partecipazione è su base volontaria; le persone e le organizzazioni che aderiscono al FA BENE si impegnano a partecipare in modo costruttivo alla discussione, in funzione del ruolo e delle competenze che ricoprono;
3. è sede di discussione e di confronto nonché di approfondimento delle criticità ambientali;





4. rappresenta l'interlocutore primario dell'Amministrazione per le decisioni di politica ambientale e sviluppo sostenibile del territorio.

Il fine del FA BENE è la crescita sociale e culturale della Provincia di Benevento, la partecipazione democratica alla gestione delle risorse e alla pianificazione degli interventi e un maggiore livello di protezione del territorio e dell'ambiente.

Annualmente il FA BENE redige il **Piano d'Azione Locale** contenente le proposte emerse ed approvate all'interno dell'organismo. Il documento sarà trasferito all'Amministrazione Provinciale, per le debite valutazioni e provvedimenti conseguenti, che potrà accoglierlo come base per i processi decisionali.

### **ART. 3 – COMPOSIZIONE DEL FORUM AMBIENTALE**

Il FA BENE riunisce tutti gli attori e le organizzazioni istituzionali, sociali ed economiche del territorio provinciale che svolgono azioni rilevanti per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dello sviluppo.

Gli attori e le organizzazioni facenti parte del FA BENE sono rappresentative dei seguenti interessi diffusi che intervengono a scala provinciale:

- le istituzioni, enti e aziende a partecipazione pubblica, comprese le università e gli istituti di ricerca;
- le rappresentanze formative, comprese quelle studentesche;
- le associazioni riconosciute di protezione ambientale ed animale;
- le associazioni che abbiano tra le finalità statutarie la tutela dell'ambiente o che abbiano svolto comprovata e continuata attività in campo ambientale;
- le associazioni dei consumatori;
- le associazioni di categoria;



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca



SAPERE È SAPER FARE

ASSOCIATO PER LO SVILUPPO LOCALI E TERRITORIALI

- i sindacati dei lavoratori;
- gli ordini professionali.

La partecipazione al FA BENE degli attori presuppone un'adesione volontaria, formale, informata e gratuita, tramite la sottoscrizione di un atto d'adesione e l'esplicita accettazione del Regolamento del FA BENE.

#### **ART. 4 – ORGANIZZAZIONE DEL FORUM AMBIENTALE**

Il FA BENE lavora attraverso riunioni plenarie o gruppi di lavoro. L'assemblea plenaria elegge un/una portavoce, che presiede i lavori. Il/la portavoce, l'Assessore all'Ambiente della <sup>Provincia</sup> ~~Comune~~ di Benevento e il/la delegato/a della Giunta provinciale costituiscono il gruppo di coordinamento del Forum.

Ai lavori del FA BENE partecipano i comitati civici territoriali.

Il FA BENE si riunisce su invito dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Benevento o del coordinamento. La convocazione del FA BENE può anche essere richiesta da almeno un terzo dei componenti. Il FA BENE si avvale della collaborazione di una Segreteria tecnico-operativa, individuata dalla Giunta provinciale.

#### **ART. 5 – L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL FORUM AMBIENTALE**

La documentazione è fatta pervenire ai partecipanti al FA BENE. La documentazione prodotta nel corso delle attività del FA BENE, è disponibile per chiunque ne faccia richiesta.

Le informazioni relative ai componenti il FA BENE, alle date degli incontri, agli ordini del giorno e ai verbali saranno disponibili in rete sul sito web della Provincia di Benevento e dell'Assessorato all'Ambiente.



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca



## **ART. 6 – LE RISORSE PER L’ATTIVAZIONE E IL MANTENIMENTO DEL FORUM AMBIENTALE**

Non è prevista nessuna forma di remunerazione per i partecipanti al  
FA BENE.

I costi ammissibili sono esclusivamente quelli tecnici per lo  
svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti 4 e 5.

C.A. de Velleca

ASS. POLITICHE PER L'AMBIENTE  
AFFARI CONSIGLIO



# Provincia di Benevento

La 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare riunita l'anno 2009 il  
giorno 12 del mese di MAGGIO a seguito di regolare avviso, sotto

la presidenza del Consigliere ANGELO CAPOBIANCO

sull'oggetto: REGOLAMENTO DEL FORUM AMBIENTALE  
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - F.A. BENE,

~~espresso~~

~~adottato~~

(OMISSIS...) esprime, a maggioranza di  
VOTI, PARERE FAVOREVOLE con l'astensione  
del gruppo di minoranza che si riserva  
di esprimere il proprio parere in  
Consiglio Provinciale

Il Segretario

*F. M. Di ...*

DOCUMENTO 3

**Statuto dell'Associazione coordinamento Agende  
21 Locali italiane**

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE  
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE**

**ARTICOLO 1**

Denominazione

E' costituita un'associazione nazionale volontaria tra Comuni, Province, Regioni, Enti Parco ed altri Enti Locali denominata "COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE "

**ARTICOLO 2**

Sede

L'Associazione ha sede in Modena, presso l'Amministrazione Provinciale.

**ARTICOLO 3**

Scopo

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo la propria attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente con esclusione dell'attività di cui al D. Lgs. n. 22/1997.

Più specificamente l'Associazione ha per scopo la promozione in Italia, e in particolare nelle aree urbane, del processo di Agenda 21 Locale per rendere sostenibile lo sviluppo integrando aspetti economici, sociali ed ambientali, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui sopra ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in via non prevalente.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione in particolare si impegna a:

- 1) promuovere i principi e la pratica dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale;
  - 2) favorire e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti e gli operatori coinvolti;
  - 3) monitorare, raccogliere, diffondere e valorizzare studi, ricerche, buone pratiche e in generale esperienze positive di sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale in corso a livello territoriale e locale, promuovendone anche la valorizzazione presso Organismi nazionali e internazionali;
  - 4) promuovere e sviluppare attività di ricerca, confronto e approfondimento specialistico su temi di rilevante interesse nell'attivazione del processo di Agenda 21 Locale in collegamento con le migliori e più accreditate istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, nonché con il sistema universitario;
  - 5) assicurare servizi ai soci nelle forme stabilite dal Regolamento;
  - 6) promuovere e/o facilitare la costituzione di gemellaggi su processi di Agenda 21 Locale;
  - 7) promuovere e/o facilitare la candidatura dell'Associazione e/o dei soci a progetti e iniziative internazionali e nazionali;
  - 8) collaborare attivamente con l'Unione Europea, il Governo Italiano, la Campagna Europea Città Sostenibili e le altre Reti Nazionali ed Internazionali, nonché con le Associazioni di Regioni ed Enti Locali per la promozione reciproca e per concertare, organizzare e realizzare iniziative congiunte sul tema dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale;
  - 9) svolgere ogni altra iniziativa utile al raggiungimento dello scopo sociale.
- Nel rispetto dell'autonoma iniziativa dei singoli soci e delle controparti

interessate, l'Associazione si propone quale soggetto interlocutore nazionale della Campagna Europea Città Sostenibili e delle Reti europee ed internazionali impegnate nella promozione dei processi di Agenda 21 Locale, nonché come articolazione tematica delle Associazioni nazionali di Regioni e di Enti Locali.

L'Associazione può aderire ad Associazioni ed Organismi aventi i medesimi scopi.

#### ARTICOLO 4

##### Coordinamenti regionali

I soci ed i sostenitori di ciascuna regione possono dar vita ad un Coordinamento per ogni Regione secondo il modello organizzativo più confacente alle proprie esigenze. I Coordinamenti Regionali concorrono alla definizione e all'attuazione degli indirizzi generali stabiliti dall'Associazione secondo un apposito regolamento.

I Coordinamenti Regionali devono nominare un referente, definire un recapito e riferiranno della propria attività al Consiglio Direttivo nazionale almeno una volta ogni anno.

#### ARTICOLO 5

##### Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

#### ARTICOLO 6

##### Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) dai fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio;
- c) da donazioni, eredità, legati, lasciti.

I proventi con cui provvedere all'attività e alla vita dell'associazione sono costituiti:

- a) dalle quote associative annuali stabilite nel Regolamento previa approvazione da parte dell'assemblea;
- b) dalle entrate derivanti dalle iniziative deliberate dal Consiglio Direttivo;
- c) da ogni altra erogazione o contributo di cittadini, associazioni o enti sia pubblici, sia privati. Per contributi di entità elevata (superiori ad Euro 10.000 (diecimila)) o effettuati da soggetti di dubbia coerenza con gli obiettivi dell'Associazione è richiesta la previa valutazione ed approvazione del Consiglio Direttivo.

#### ARTICOLO 7

##### Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti, dal Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio nonché la relazione annuale, che verranno depositati presso la sede dell'Associazione.

Entro trenta giorni dalla data del deposito, ma non prima di quindici giorni da essa, i bilanci devono essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione.

#### ARTICOLO 8

##### Utili

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per

la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

## ARTICOLO 9

### Associati

Possono iscriversi come soci Regioni, Province, Comuni, anche nelle forme associative di cui al Capo V del Decreto Legislativo 267/2000, e altri Enti Locali nonché enti di gestione delle aree protette che, sottoscrivendo le Carte di Aalborg o Goteborg e Ferrara, abbiano promosso, adottato, realizzato - o intendano adottare nel breve periodo - un piano d'azione Agenda 21 Locale o comunque altre iniziative significative e funzionali alle finalità di cui all'art.3, nell'ambito del territorio di rispettiva competenza.

a) Sono soci fondatori i soggetti di cui sopra che siano intervenuti all'atto costitutivo;

b) sono soci ordinari i soggetti di cui sopra la cui domanda di ammissione verrà accettata con delibera del Consiglio Direttivo.

## ARTICOLO 10

### Diritti degli associati

Tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale, indipendentemente dalle categorie cui appartengono, hanno parità di diritti ed in particolare, oltre a quanto previsto nei successivi articoli, possono:

- esprimere il diritto di voto, in particolare per la elezione degli organi dirigenti e per l'approvazione del bilancio;
- partecipare all'Assemblea e alle riunioni sociali;
- partecipare alle attività ed alle manifestazioni indette dall'Associazione;
- ricevere le pubblicazioni e il materiale associativo dell'Associazione;
- presentare nelle riunioni sociali lavori, studi ed esperienze utili al perseguimento dei fini sociali dell'Associazione;
- usufruire del materiale informativo bibliografico disponibile presso l'Associazione.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea, salva la facoltà di recesso di cui infra.

## ARTICOLO 11

### Rinnovo, recesso ed esclusione dell'Associato

La qualità di associato decorre dalla data della delibera di accettazione della domanda di cui all'art.8, lett.b) e si intende tacitamente prorogata per ogni esercizio successivo qualora l'associato non presenti o invii per iscritto al Consiglio Direttivo istanza di recesso entro il 30 giugno di ogni anno.

La qualità di associato si perde oltre che per recesso e, nel caso di enti o associazioni, per scioglimento anche per esclusione. L'esclusione non può avvenire che per gravi motivi, per inadempienza o per indegnità. Essa dovrà essere constatata con espressa e motivata delibera del Consiglio Direttivo da notificarsi entro 30 (trenta) giorni all'associato escluso. In caso di opposizione, l'interessato potrà richiedere l'applicazione dell'art.29 attraverso richiesta scritta da inviarsi entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'esclusione.

## ARTICOLO 12

### Soggetti sostenitori

*Partecipano altresì a pieno titolo alla vita e alle iniziative dell'Associazione, quei soggetti - diversi da quelli di cui all'art.8 - persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, ed ogni altro ente anche non riconosciuto che, condividendo gli scopi dell'Associazione, assumano - o intendano assumere nel breve periodo - un*



la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

## ARTICOLO 9

### Associati

Possono iscriversi come soci Regioni, Province, Comuni, anche nelle forme associative di cui al Capo V del Decreto Legislativo 267/2000, e altri Enti Locali nonché enti di gestione delle aree protette che, sottoscrivendo le Carte di Aalborg o Goteborg e Ferrara, abbiano promosso, adottato, realizzato - o intendano adottare nel breve periodo - un piano d'azione Agenda 21 Locale o comunque altre iniziative significative e funzionali alle finalità di cui all'art.3, nell'ambito del territorio di rispettiva competenza.

a) Sono soci fondatori i soggetti di cui sopra che siano intervenuti all'atto costitutivo;

b) sono soci ordinari i soggetti di cui sopra la cui domanda di ammissione verrà accettata con delibera del Consiglio Direttivo.

## ARTICOLO 10

### Diritti degli associati

Tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale, indipendentemente dalle categorie cui appartengono, hanno parità di diritti ed in particolare, oltre a quanto previsto nei successivi articoli, possono:

- esprimere il diritto di voto, in particolare per la elezione degli organi dirigenti e per l'approvazione del bilancio;
- partecipare all'Assemblea e alle riunioni sociali;
- partecipare alle attività ed alle manifestazioni indette dall'Associazione;
- ricevere le pubblicazioni e il materiale associativo dell'Associazione;
- presentare nelle riunioni sociali lavori, studi ed esperienze utili al perseguimento dei fini sociali dell'Associazione;
- usufruire del materiale informativo bibliografico disponibile presso l'Associazione.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea, salva la facoltà di recesso di cui infra.

## ARTICOLO 11

### Rinnovo, recesso ed esclusione dell'Associato

La qualità di associato decorre dalla data della delibera di accettazione della domanda di cui all'art.8, lett.b) e si intende tacitamente prorogata per ogni esercizio successivo qualora l'associato non presenti o invii per iscritto al Consiglio Direttivo istanza di recesso entro il 30 giugno di ogni anno.

La qualità di associato si perde oltre che per recesso e, nel caso di enti o associazioni, per scioglimento anche per esclusione. L'esclusione non può avvenire che per gravi motivi, per inadempienza o per indegnità. Essa dovrà essere constatata con espressa e motivata delibera del Consiglio Direttivo da notificarsi entro 30 (trenta) giorni all'associato escluso. In caso di opposizione, l'interessato potrà richiedere l'applicazione dell'art.29 attraverso richiesta scritta da inviarsi entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'esclusione.

## ARTICOLO 12

### Soggetti sostenitori

*Partecipano altresì a pieno titolo alla vita e alle iniziative dell'Associazione, quei soggetti - diversi da quelli di cui all'art.8 - persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, ed ogni altro ente anche non riconosciuto che, condividendo gli scopi dell'Associazione, assumano - o intendano assumere nel breve periodo - un*

impegno attivo per il raggiungimento degli scopi sociali.

L'attività prevalente di questi soggetti non deve essere in contrasto o incompatibile con le finalità perseguite dall'Associazione.

Le richieste di partecipazione sono vagliate dal Consiglio Direttivo che decide sulla loro ammissibilità in base alla significatività delle attività svolte in relazione agli scopi dell'Associazione.

I soggetti sostenitori hanno diritto, secondo le condizioni stabilite dal Regolamento dell'Associazione a:

- partecipare all'Assemblea e alle riunioni sociali senza diritto di voto;
- partecipare alle attività e alle manifestazioni indette dall'Associazione;
- ricevere le pubblicazioni e il materiale associativo dell'Associazione;
- presentare nelle riunioni sociali lavori, studi ed esperienze utili al perseguimento dei fini sociali dell'Associazione;
- usufruire del materiale informativo bibliografico disponibile presso l'Associazione.

#### **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE: artt. 13-27**

##### **ARTICOLO 13**

###### **Indicazione degli Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori (ove nominato dall'Assemblea).

Tutte le cariche sociali non sono retribuite, tranne i Revisori se nominati.

Sono organi operativi dell'Associazione:

- il Direttore e la Segreteria

Sono organi di garanzia dell'Associazione:

- il Past President
- Gruppo 21

##### **ARTICOLO 14**

###### **L'Assemblea degli associati**

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati (in persona dei rispettivi legali rappresentanti o loro delegati) in regola nel pagamento della quota annuale di associazione. I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altri Soci anche se membri del Consiglio Direttivo, ma in ogni caso nessun socio può rappresentare per delega più di un altro socio.

##### **ARTICOLO 15**

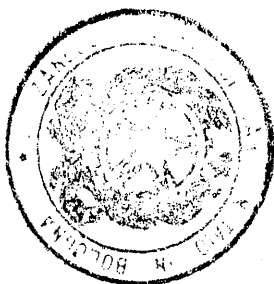
###### **Modalità di convocazione dell'Assemblea**

Gli associati sono convocati in Assemblea almeno una volta all'anno dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta, quali ad esempio via e-mail, via fax o via lettera, inviata almeno quindici giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza in prima e seconda convocazione e degli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea deve pure essere convocata con le medesime modalità quando ne facciano richiesta per iscritto almeno un terzo degli associati, oppure due membri del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori se nominato.

Le modalità di convocazione dell'assemblea straordinaria sono le medesime di quelle previste per l'ordinaria.

##### **ARTICOLO 16**



### Competenze dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- a) determina l'indirizzo generale dell'attività dell'Associazione e approva il Regolamento;
- b) approva la relazione annuale ed il bilancio preventivo e consuntivo;
- c) elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- d) elegge il Presidente
- e) elegge i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori ed il loro presidente;
- f) delibera sulla determinazione delle quote annuali associative col consenso unanime dei partecipanti;
- g) delibera su ogni altro argomento che il presente Statuto, o la legge riservino alla sua competenza, nonché su quelli che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno sottoporle.

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dello Statuto dell'Associazione, salvo quanto previsto nell'atto costitutivo;
- b) delibera lo scioglimento dell'Associazione, determinandone le modalità, nomina i liquidatori e ne fissa i poteri.

### ARTICOLO 17

#### Modalità e quorum per le deliberazioni assembleari

L'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione, con la presenza fisica o in collegamento telematico per video conferenza, alla presenza di almeno la metà degli associati ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno 24 ore dalla prima, l'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 1/5 (un quinto) degli associati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, salvo quanto previsto dall'art.15, lett. e).

Per la tenuta di assemblee per cui il Consiglio direttivo non ritenga necessarie le modalità di cui sopra, il consiglio direttivo stesso potrà, previa regolare convocazione contenente l'Ordine del Giorno, inviare a tutti i soci il documento su cui si richieda la loro approvazione, via email, con l'obbligatoria opzione di 'Richiedi conferma di lettura'; i soci stessi potranno esprimere il proprio voto sempre attraverso le medesime modalità entro l'ottavo giorno dal ricevimento del documento.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati ed in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno un terzo degli associati.

Le votazioni dell'assemblea avvengono a scrutinio palese. Di volta in volta, inoltre, potranno essere invitati rappresentanti di Enti pubblici e/o privati e singole persone non soci, con facoltà del Presidente dell'Assemblea di dare anche a tali invitati la parola.

Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità alla legge ed allo statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

### ARTICOLO 18

#### Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; in sua mancanza l'Assemblea nomina il Presidente scegliendolo fra i Vicepresidenti. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

## ARTICOLO 19

Consiglio Direttivo:composizione e durata della carica

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea in modo da garantire la rappresentanza di Regioni, Province e Comuni, Comunità montane, Consorzi, Enti Parco, e altre forme di aggregazione di Enti Locali. Il Consiglio Direttivo sarà composto da un numero di consiglieri variabile da un minimo di cinque ad un massimo di diciotto membri, più il Presidente, più un rappresentante delle Regioni associate. Partecipa inoltre quale membro di diritto il Past President di cui al successivo art. 22.

I consiglieri rimangono in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Regolamento può stabilire le modalità di elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

## ARTICOLO 20

Consiglio Direttivo:convocazione e quorum deliberativi

Il Consiglio Direttivo si riunisce mediante convocazione scritta, anche a mezzo fax e/o posta elettronica, inviata almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, tutte le volte che lo ritiene opportuno il Presidente o due membri del Consiglio stesso. In caso d'urgenza, la convocazione può essere inoltrata per fax e/o posta elettronica almeno 24 ore prima della riunione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza effettiva di 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio stesso ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Consiglio Direttivo, in sua assenza, dal più anziano di età dei Vicepresidenti.

## ARTICOLO 21

Consiglio Direttivo:competenze

Il Consiglio Direttivo è investito, salvo quanto previsto nell'atto costitutivo, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria
- elabora e svolge il programma di attività dell'Associazione al fine degli scopi statutari
- provvede annualmente in ordine alla redazione dei bilanci consuntivo e preventivo, sulla base degli indirizzi dell'Assemblea
- nomina il Direttore

## ARTICOLO 22

Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio, dirige e coordina le attività e le iniziative dell'Associazione.

In particolare rappresenta l'Associazione all'esterno, presiede l'Assemblea ed il Direttivo e assume le eventuali determinazioni urgenti che si rendessero necessarie per il buon funzionamento dell'Associazione, fatta salva la ratifica del Direttivo e dell'Assemblea, ove necessario.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti degli associati sulla base delle candidature presentate da almeno 5 soci ordinari. Il Presidente resta in carica due anni e è rieleggibile per un solo ulteriore mandato.

Il Presidente, al termine del proprio mandato, avvenuta l'elezione del nuovo Presidente, assume il ruolo di "Past President" e partecipa di diritto ai lavori del Consiglio Direttivo sino alla determinazione del nuovo Past president.

## ARTICOLO 23

### I Vicepresidenti

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno 2 Vicepresidenti su proposta del Presidente.

I Vicepresidenti coadiuvano il Presidente nelle funzioni di rappresentanza dell'Associazione e durano in carica quanto i singoli membri del Consiglio Direttivo. Il Presidente può attribuire loro, eventualmente, specifiche deleghe.

## ARTICOLO 24

### Gruppo 21

L'Associazione può promuovere la costituzione di un 'comitato di garanti' che si chiamerà Gruppo 21, composto da persone di chiara fama nazionale ed internazionale per il proprio impegno nel campo dello sviluppo sostenibile e Agenda 21.

Il Gruppo 21 ha il compito di testimoniare e promuovere la qualità delle proposte e delle elaborazioni dell'associazione e della sua capacità di relazioni.

Vengono designati dal Consiglio Direttivo su proposta di almeno 5 tra i soci e sostenitori. Il Gruppo 21 si riunisce almeno una volta all'anno e viene rinnovato ad ogni scadenza del Consiglio Direttivo.

## ARTICOLO 25

### Direttore e Segreteria

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo hanno, a loro disposizione, una Segreteria permanente, con sede a Modena, retta da un Direttore.

Il Direttore, secondo le direttive del Consiglio e sotto la supervisione del Presidente, è responsabile della Segreteria, realizza le iniziative deliberate dall'Assemblea e/o dal Consiglio Direttivo.

Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo nella seduta di insediamento, resta in carica due anni e il suo mandato è rinnovabile.

## ARTICOLO 26

### Collegio dei Revisori:composizione

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori è composto di 3 (tre) membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e 2 (due) supplenti.

La carica di revisore è inconciliabile con quella di consigliere, ha la durata di due esercizi ed è rinnovabile anche più volte.

## ARTICOLO 27

### Collegio dei Revisori:competenze

Il Collegio dei Revisori esamina la contabilità dell'Associazione e redige una relazione annuale da presentare all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea.

## ARTICOLO 28

### Istituzione di Gruppi di Lavoro e loro funzione

Secondo gli indirizzi dell'Assemblea e in accoglimento delle proposte degli associati, il Consiglio Direttivo istituisce Gruppi di Lavoro quale strumento d'analisi, d'approfondimento e di confronto sulle tematiche di rilevante interesse per l'Associazione.

Possono far parte dei Gruppi di Lavoro anche tecnici esperti non soci.

L'organizzazione del lavoro per Gruppi caratterizza l'articolazione della struttura dell'Associazione, garantendo, nella distinzione dei compiti e dei ruoli, il massimo grado di coerenza, efficacia e partecipazione.

## ARTICOLO 29

### Il Regolamento

Il regolamento, approvato dall'Assemblea, disciplina le quote associative annuali e le modalità d'erogazione di servizi, dei relativi contributi nonché le modalità di partecipazione dei soci alla vita e alle iniziative dell'Associazione e quant'altro risultasse necessario per il funzionamento dell'Associazione stessa.

### ARTICOLO 30

#### Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, l'eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto, su indicazione dell'Assemblea, ad opera dei liquidatori a favore di altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito comunque l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### ARTICOLO 31

#### Modifiche dello Statuto

Il Presente Statuto - fatte salve le disposizioni di cui al precedente art.16 - è modificabile con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

### ARTICOLO 32

#### Controversie

Tutte le controversie sociali tra gli associati e tra questi e l'associazione o i suoi organi saranno sottoposte alla competenza di tre arbitri amichevoli compositori da nominare dall'Assemblea e, nel caso in cui l'Assemblea non provveda entro 30 (trenta) giorni, dal Presidente del Tribunale. Essi giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

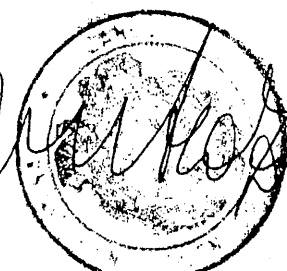
### ARTICOLO 33

#### Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile.

-----  
Registrato a Bologna all'UFFICIO DELLE ENTRATE BOLOGNA 4 in  
data 9/11/2005 al n. serie 1A per euro 121,00  
Copia conforme all'originale firmato a norma di legge che rilascio in Bologna oggi

7/10/2005



*[Handwritten signature and flourish]*

DOCUMENTO 4

**Regolamento dell'Associazione Coordinamento  
Agende 21 Locali italiane**



**AGENDE 21 LOCALI ITALIANE**

## **REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE**

*(approvato nell'Assemblea di Roma del 26.01.2001  
modificato nell'Assemblea di Firenze del 22.04.2002  
modificato nell'Assemblea di Bologna del 04.03.2005)*





**AGENDE 21 LOCALI ITALIANE**

**COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE**

**REGOLAMENTO**

Articolo Unico - Quote di adesione

Quote associative annuali in qualità di socio:

1. Comuni fino a 2000 abitanti: € 100
2. Comuni da 2001 a 10.000 abitanti ed enti di gestione di Aree protette locali: € 250
3. Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti, Comunità montane ed Enti di gestione di parchi nazionali e regionali: € 500
4. Comuni da 50.001 a 200.000 abitanti: € 1000
5. Comuni da 200.001 a 500.000 abitanti e Province ordinarie: € 2000
6. Comuni oltre 500.001 abitanti e Province Autonome: € 2500
7. Regioni: € 5000
8. Consorzi ed altre forme di aggregazione di Enti Locali:
  - € 500 se nessuno degli Enti Locali supera i 50.000 abitanti
  - Se uno degli Enti Locali supera i 50.000 abitanti, la quota associativa corrisponde al relativo scaglione di appartenenza di tale Comune

Contributi annuali in qualità di Sostenitore:

- ONG e ONLUS: nessuna quota
- Altre tipologie: € 250

**IL VERSAMENTO E' DA EFFETTUARSI PRESSO:**

**UNICREDIT BANCA Spa**

Sede Centrale di Modena (Ag. Modena Grande), Piazza Grande, 41100 Modena

c/c n°000003394181 , Cod. ABI 02008, Cod. CAB 12930, Cod. CIN T

Cod. IBAN: IT 72 T 02008 12930 000003394181

A favore di: **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane**

**Nella causale indicare:**

ISCRIZIONE o RINNOVO 2008. PROV./ COMUNE / COM.MONT./CONS. Diciture più lunghe (tipo AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE/COMUNALE/COMUNITA' MONTANA DI/CONSORZIO, ecc.) rischierrebbero di non essere trascritte nel c/c bancario, costringendo la banca a laboriose operazioni di recupero dei dati di chi ha effettuato il versamento.

programmazione e di pianificazione territoriale ed urbanistica e nelle proprie iniziative per lo sviluppo economico e sociale e per l'occupazione;

d) garantire la formazione di un adeguato quadro conoscitivo delle informazioni ambientali e territoriali come indispensabile supporto alle decisioni pubbliche ed alla valutazione preliminare degli effetti sul territorio e sull'ambiente;

e) attivare strumenti ed occasioni di informazione, formazione, educazione ambientale orientati a promuovere modelli di comportamento e stili di vita consapevoli e coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile, in collaborazione con la scuola, le agenzie educative, l'associazionismo;

## VISTO

- che la sottoscrizione della "Carta di Aalborg" comporta un impegno morale e politico a cui la Provincia di Benevento intende aderire data l'importanza strategica che essa rappresenta per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente;
- gli impegni contenuti nella "Carta di Ferrara" di rilevante interesse nell'attivazione del processo di "Agenda 21 Locale";
- lo statuto dell'Associazione Coordinamento AGENDE 21 locali italiane con sede a Modena presso l'Amministrazione Provinciale;
- il Regolamento dell'Associazione Coordinamento AGENDE 21 locali italiane approvato dall'Assemblea di Roma del 26/01/2001 e modificato nell'Assemblea di Bologna del 04/03/2005;

## **Tanto premesso, considerato valutato e visto la Giunta Provinciale propone:**

1. di aderire e sottoscrivere la "Carta di Aalborg", allegata ( documento 1) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
2. di accettare ed approvare e sottoscrivere la "Carta di Ferrara", allegata ( documento 2) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
3. di aderire al Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali italiane inviando il relativo modulo alla "Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane: c/o Provincia di Modena;
4. di accettare, approvare e sottoscrivere lo Statuto dell'Associazione coordinamento Agende 21 **Locali** italiane (documento 3) allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
5. di accettare, approvare e sottoscrivere il Regolamento dell'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali italiane approvato dall'Assemblea di Roma del 26/01/2001 e modificato nell'assemblea di Bologna del 04/03/2005 allegato ( documento 4 ) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;



# Provincia di Benevento

B)

La 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare riunita l'anno 2009 il  
giorno 12 del mese di MAGGIO a seguito di regolare avviso, sotto  
la presidenza del Consigliere ANGELO CAPOBIANCO  
sull'oggetto: REGOLAMENTO DEL FORUM AMBIENTALE  
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - F.A. BENE

~~Atto~~

~~del parere~~

(COMISSIS...) espone, a maggioranza di  
VOTO, PARERE FAVOREVOLE con l'astensione  
del gruppo di minoranza che al momento  
di esprimere il proprio parere in  
Consiglio Provinciale

Il Segretario

Fornelli Q. J.

8)

U.O. CONSIGLIO



# Provincia di Benevento

La 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare riunita l'anno 2009 il

giorno 25 del mese di GIUGNO a seguito di regolare avviso, sotto

la presidenza del Consigliere ANGELO CAPOBIANCO

sull'oggetto: REGOLAMENTO DEL FORUM AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - F.A. BENE - AGENDA 21 LOCALE - "CARTA DI AALBORG" E "CARTA DI FERRARA"

*adunanza*

*è deliberata*

*(COMISSIS....) espone, a maggioranza di voti, PARERE FAVOREVOLE, con l'estensione del gruppo di minoranza che si riserva di esprimere le proprie valutazioni in Consiglio Provinciale.*

Il Segretario

*Antonio Caputo*